Il Segno

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

Cari Cristiani parrocchiani di Lamone-Cadempino,

la nostra bella Chiesa ha bisogno di voi. Sempre ha bisogno di voi: prima di tutto come chiesa di persone, perché sono le persone, siete voi che fate chiesa, famiglia di Dio e la fate bella, perché siamo chiesa: comunità radunata dalla Parola e sostenuta dai sacramenti. Ora anche l'edificio che ci ospita come comunità che celebra l'Eucarestia ha bisogno di tutti.

Come forse avrete sentito, è già da qualche mese che il Consiglio Parrocchiale sta lavorando con gli organi competenti su un progetto di ritinteggiatura interna della chiesa. Un'indagine accurata e competente ci ha portato a concludere che c'è bisogno di intervenire data la condizione precaria in cui si trova la navata e le cappelle della Madonna del Rosario e di San Sebastiano.

Data l'attuale situazione di precarietà è stato elaborato un progetto che comporta un forte un impegno economico di grande portata per la nostra comunità anche per rinnovare l'impianto di illuminazione vetusto che più che illuminare crea ombre. Con questo mio scritto vengo a sollecitare la vostra partecipazione a sostenere la parrocchia in questa impresa come segno di appartenenza e comunione.

Pensando alla grande partecipazione e alla generosità dimostrata in molte occasioni da parte di tantissime persone, abbiamo molta fiducia che tutti collaboreranno. Confidiamo infatti nell'attenzione e nella sensibilità di fedeli che vogliono bene alla loro comunità e non si tirano indietro quando c'è bisogno di loro.

Ci dobbiamo fare carico di un grande impegno, soprattutto economicamente parlando, ma, unendo le forze di ciascuno, riusciremo a portarlo a termine.

Entrando ora nella chiesa non si può che provare un certo timore, alzando lo sguardo vedendo la tonalità della chiesa di un grigiore pieno di macchie e che l'illuminazione fa risaltare ancora di più. Penso allo straordinario lavoro che i nostri padri hanno compiuto nell'erigerla. E forse anche ripensando a loro, ripensando a quella chiesa nella quale molti sono stati battezzati, nella quale abbiamo celebrato il rito della Comunione, della Confermazione, e nella quale molti di voi si sono sposati e molti hanno dato l'estremo saluto ai loro cari defunti, dobbiamo riflettere a fondo.

La Comunità ha ereditato questa chiesa e tutti dobbiamo sentirci corresponsabili nell'incarico di conservarla e custodirla.

Ci rendiamo conto della situazione economica precaria di molte famiglie, ma invitiamo tutti a essere generosi per poter rendere sempre più ospitale la casa comune della nostra famiglia cristiana.

Vi salutiamo con cordialità e riconoscenza prendendo a prestito le parole di San Paolo: *Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia (2 Cor 9,7).*

Consiglio Parrocchiale, il parroco

Grazie!

Grazie!

Grazie!

A ogni donazione sarà assegnato simbolicamente un mattone e per chi lo desidera verrà menzionato il nome del benefattore.

Buon anno pastorale a tutti

Festa a Rogià

La storia

"... La festa si tiene ogni anno nella seconda domenica di agosto. Da vicino o da lontano, vi accorre una folla sempre più numerosa. I Lamonesi tengono sempre il primato. Amano Rogià come l'amo io, e lo visitano numerosissimi in qualunque stagione dell'anno, tanto vero che il monte e l'Oratorio di Rogià si potrebbero chiamare monte e Cappella parrocchiale ...".

Il testo è stato scritto dal prevosto Giovanni Sarinelli in un'appendice del libro ***Lamone-Cadempino,*** *Monografia storico-illustrativa*, pubblicato nel 1941.

La casa e l'oratorio

Nel 1933 il prevosto Sarinelli ha trasformato un suo cascinale ("monte") fatiscente in una "modestissima casetta" dove trascorrere le vacanze estive. Nel 1938 don Giovanni Sarinelli ha fatto edificare la chiesina dedicata alla "B.V. Immacolata".

Ecco in sintesi l'origine della casetta, della chiesina e della festa sui monti di Roveredo Capriasca, a 936 metri di altitudine.

11 agosto 2019, la festa

Anche quest'anno, la seconda domenica di agosto, una settantina di persone ha raggiunto Rogià in occasione della tradizionale festa: c'erano i villeggianti che trascorrono l'estate sui monti capriaschesi ai piedi del Motto della Croce (*ul Cruson)*; erano pure presenti parecchi parrocchiani di Lamone-Cadempino che sono giunti in quest'oasi di pace percorrendo i sentieri che a monte di Bidogno convergono verso Rogià. C'è pure qualcuno che è partito a piedi direttamente da Lamone per raggiungere la meta.

La "modestissima casetta" negli scorsi mesi è stata restaurata: in particolare si è rifatto il

tetto, si sono sostituiti materassi e cuscini delle due camere al primo piano (6 letti a disposizione) e si è rifatto il bagno (con doccia e WC); a pianterreno ci sono la cucina con il camino, un ampio portico dove si sono posate le piastrelle e una piccola e fresca cantina. Si è pure proceduto al tinteggio della casetta e degli infissi.

Molti hanno potuto visitare e costatare l'utilità dell'intervento, che ha reso più accogliente l'edificio che ora è a disposizione di tutti coloro che intendono trascorrere qualche giorno "in paradiso" (come diceva don Sarinelli). Basta prendere contatto con l'Amministrazione parrocchiale che fornirà tutte le informazioni del caso.

Quest'anno la festa si è tenuta sotto un cielo in parte coperto, a tratti quasi minaccioso, e una velatura nebbiosa che offuscava il meraviglioso panorama sulla Valle del Cassarate e il golfo di Lugano, sulla Valle del Vedeggio e il Pian d'Agno. Alle 11.00 Padre Angelo ha celebrato la Santa Messa da campo.

C'è un passo del Vangelo di Luca, commentato nell'omelia, che è veramente rassicurante in questo tempo in cui le paure sono diventate un indigesto pane quotidiano:

"Non temere, piccolo gregge, perché è piaciuto al Padre vostro darvi il Suo Regno".

Dopo la Messa, l'aperitivo offerto ha permesso a tutti di godere di un bel momento di convivialità.

Non poteva mancare un piatto di risotto che tutti hanno apprezzato. Una trentina di premi ha poi caratterizzato l'estrazione della lotteria che ha rallegrato i diversi fortunati vincitori.

La giornata si è conclusa nella chiesina con una breve funzione vespertina al termine di una bella giornata.

Un sentito grazie al Consiglio parrocchiale che ha promosso il restauro della casa di Rogià e a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e alla riuscita di una bella e tranquilla giornata di festa.

LA VITA

Non vivere su questa terra
come un inquilino,
oppure in villeggiatura
nella natura,
vivi in questo mondo
come se fosse la casa di tuo padre,
credi al grano al mare della terra
ma soprattutto all'uomo,
ma innanzitutto ama l'uomo.
Senti la tristezza
del ramo che si secca,
del pianeta che si spegne,
dell'animale infermo,
ma innanzitutto la tristezza
dell'uomo.
Che tutti i beni terrestri
ti diano gioia,
che l'ombra e il chiaro
ti diano gioia,
che le quattro stagioni
ti diano gioia,
ma che soprattutto l'uomo
ti dia gioia. **Nazim Hikmet**

Luce. Parola semplice, parola meravigliosa. Per ognuno di noi è una parola carica di ricordi... Il lampo nella notte fa paura, i primi raggi del sole all'alba ridanno coraggio e speranza. C'è forse uno spettacolo più bello, un momento più esaltante di quando si raggiunge la cima di una montagna mentre spunta il sole?

Come ogni avvenimento importante anche questo è preceduto da alcune prove. Dapprima la notte, una notte buia e fredda, a volte glaciale, resa ancora più penosa dai venti. Il momento tanto atteso tarda a giungere, bisogna aspettare, bisogna saper aspettare. Mentre le stelle sbiadiscono lentamente, l'orizzonte lontano si copre dolcemente di un alone chiaro, che si fa rosa col passare del tempo. Il momento atteso arriva, infine, quando una riga rossa sottile si staglia nel cielo e si ingrandisce a vista d'occhio verso l'est. Si leva il giorno.

La luce della fede, questa luce preziosa, si accende nelle nostre anime allo stesso modo, se sappiamo aspettarla, sollecitarla con la preghiera. E la grazia segue la luce, la luce diventa grazia. Dio è presente.

Con il battesimo noi abbiamo ricevuto questa piccola luce nel nostro cuore, nell'intimo della nostra anima. Ma può capitare che, col passare degli anni, la fiamma di questa piccola torcia diminuisca e tenda a spegnersi. Dobbiamo allora fare molta attenzione, vegliare e non accettare che si spenga definitivamente. Dobbiamo ravvivarla e conservarla sempre al centro della nostra vita in balia di dubbi e domande. Dobbiamo proteggerla e tenerla sempre accesa affinché possa illuminarci, guidarci nelle nostre scelte, nelle nostre decisioni o nelle nostre azioni, e inondi tutta la nostra vita.

Dobbiamo proteggerla e tenerla sempre accesa affinché la nostra vita sia essa stessa una luce per tutti quelli che incontriamo e che, come noi, cercano Cristo, fonte di ogni vera luce grazie al suo Amore infinito.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Domenica 6 ottobre: ore 10:30 S. Messa all'esterno, davanti alla grotta della Madonna di Lourdes. Al termine sarà offerto un aperitivo.

Domenica 13 ottobre: ore 10:30 S. Messa per inizio Anno Pastorale. Pranzo di beneficenza a favore della popolazione del Madagascar, con la testimonianza di lodevoli volontari che si prodigano sul posto. Dettagli seguiranno all'albo.

Commemorazione Santi e Defunti:

Venerdì 1. novembre: S. Messa ore 8:30 a Cadempino con visita al cimitero.
Ore 10:30 S. Messa a Lamone.
Alle 14:30 vespro a Lamone con visita al cimitero.
Sabato 2 novembre: S. Messa a Cadempino alle 8:30.
A Lamone S. Messa prefestiva alle 18:00.

Sabato 16 novembre: ore 17:00 Conferimento della Cresima.

Domenica 1 dicembre:
Festa Patronale di S. Andrea: S. Messa ore 10:30, seguirà aperitivo offerto e pranzo al Centro Parrocchiale per gli iscritti.
La S. Messa a Cadempino è sospesa.

Il modulo di iscrizione alla catechesi per la Prima Comunione e per la Cresima si ritira in chiesa o si può scaricare dal sito: www.santandrea.ch

PARROCCHIA SANT'ANDREA
LAMONE – CADEMPINO

Parroco P. Angelo Fratus - Via alla Chiesa 6 - 6814 Lamone
tel. 091 966 09 10 - 079 616 56 84
Amministrazione parrocchiale - Via alla Chiesa 6
6814 Lamone - tel. 091 966 79 81 - www.santandrea.ch
E - mail: parrocchialamone@bluewin.ch
CCP Opere parrocchiali: 69-481-9